

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3  
MARCHE CENTRO - MACERATA**

**Delibera Assemblea**

ATTO N. 3

Oggetto: **Provvedimenti in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione (delibera n. 1 del 11.01.2005) di formulazione di linee guida per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 3**

L'anno 2005 (duemilacinque) addì dieci del mese di febbraio, alle ore 16.00 in Macerata - Sala Convegni del Settore Ambiente della Provincia a Piediripa, sono convocati i rappresentanti degli Enti consorziati nella persona del Sindaco e del Presidente della Provincia o di un loro delegato.

Intervengono:

PROVINCIA DI MACERATA	Quota 5%	Si			
Comune	quota %	Sindaco o delegato	Comune	quota %	Sindaco o delegato
ACQUACANINA	0.40	No	MORROVALLE	2.20	No
APIRO	1.20	No	MUCCIA	0.52	Si
APPIGNANO	1.02	No	PIEVEBOVIGLIANA	0.54	Si
BELFORTE DEL CHIANTI	0.51	Si	PIEVETORINA	1.30	Si
BOLOGNOLA	0.39	No	PIORACO	0.52	Si
CALDAROLA	0.70	Si	POGGIO S. VICINO	0.23	No
CAMERINO	3.17	Si	POLLENZA	1.59	No
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	0.22	Si	PORTO RECANATI	1.82	Si
CASTELRAIMONDO	1.43	Si	POTENZA PICENA	3.24	Si
CASTELSANTANGELO SUL NERA	1.05	Si	RECANATI	5.04	Si
CESSAPALOMBO	0.50	Si	SAN SEVERINO MARCHE	5.11	Si
CINGOLI	3.92	Si	SEFRO	0.68	No
CIVITANOVA MARCHE	7.67	Si	SERRAPETRONA	0.68	Si
CORRIDONIA	3.22	Si	SERRAVALLE DI CHIANTI	1.56	Si
FIASTRA	0.92	Si	TOLENTINO	4.73	Si
FIORDIMONTE	0.34	No	TREIA	3.02	Si
FIUMINATA	1.35	Si	USSITA	0.85	No
GAGLIOLE	0.44	Si	VISSO	1.63	Si
MACERATA	9.23	Si	CASTELFIDARDO	3.36	Si
MONTECASSIANO	1.60	Si	FILOTTRANO	2.66	No
MONTECAVALLO	0.57	Si	LORETO	2.30	No
MONTECOSARO	1.21	Si	NUMANA	0.71	Si
MONTEFANO	1.03	No	OSIMO	6.78	Si
MONTELUPONE	1.03	Si	SIROLO	0.81	Si

**Presiede il Presidente dell'Ente Ing. Carlo Cingolani**

Partecipa il Direttore Dr. Principi.  
Partecipa con funzioni di Segretario il Dott. Mauro Giustozzi.  
Incidenza percentuale 85,11 % su 100. La seduta è pubblica.

-----

Il Presidente, vista l'incidenza percentuale del 84,43% delle quote consortili, dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto relativo a "Provvedimenti in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di formulazione di linee guida per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 3" previsto all'ordine del giorno di oggi.

Entra il Sindaco di Serrapetrona.  
Incidenza percentuale 85,11% su 100.

Il Presidente introduce brevemente il tema relativo alle linee guida per l'affidamento del servizio, lasciando poi la parola al Direttore per le maggiori e più specifiche informazioni al riguardo.

Il Direttore illustra il Documento Istruttorio allegato alla presente, il quale riporta le determinazioni circa la questione dell'affidamento assunte dal Consiglio di Amministrazione dell'Autorità nella seduta del 11.01.2005.

Nella sostanza, il Documento suddetto propone di confermare l'affidamento diretto già deciso dall'Autorità a giugno 2003, di superare l'aggregazione al momento esistente tra Astea S.p.a. e Acquambiente Marche s.r.l. costituendo una società consortile e di costituire una sola società tra le altre due società affidatarie del servizio (Unidra e S.I.Marche). Inoltre, l'atto in discussione propone di superare l'orizzonte temporale dei cinque anni relativi alla validità del Piano d'Ambito portando quest'ultimo a venti anni, adeguando, all'uopo, tanto la Convenzione di affidamento del servizio quanto i relativi allegati. Per tutte le modifiche suddette riguardanti gli atti dell'affidamento del servizio (Convenzione e allegati) il Documento Istruttorio assegna un termine di quattro mesi entro cui apportare gli aggiustamenti ed adeguamenti necessari, stabilendo nel frattempo l'impegno delle Amministrazioni Comunali proprietarie delle società di gestioni di adoperarsi al fine di rendere operative le società stesse affidatarie e consentire il concreto avvio del servizio.

Secondo il Documento, poi, va confermato l'impegno dei Sindaci a trasformare le società di cui sono proprietari in una delle forme societarie possibili secondo l'art. 113 del D. Lgs. n. 267/2000 in grado di continuare legittimamente ad erogare il servizio oltre il termine fissato del 31 dicembre 2006.

Infine, il Direttore sottolinea come non vi sia altra alternativa se non quella dell'affidamento del servizio a terzi, mediante gara, qualora le suddette scadenze e i suddetti impegni non vengano rispettati dalle parti.

A seguito dell'illustrazione del Documento, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono:

- rappresentante Comune di Camerino: afferma che le società Unidra e S.I. Marche si stanno fondendo per costituire un unico aggregato, e ciò sta avvenendo all'insaputa dei Comuni proprietari delle stesse aziende; ciò appare anomalo e soprattutto, se questo avviene, è perché non vi è sufficiente chiarezza nei rapporti. Inoltre, la preoccupazione è rivolta alle zone della montagna che non paiono abbastanza tutelate e sono prive di garanzie;
- rappresentante Comune di Pioraco: sottolinea come i Comuni della montagna non siano sufficientemente coinvolti e ascoltati nella questione dell'affidamento. Si dovrebbe individuare quale unica soluzione possibile quella della società "in house" per l'erogazione del servizio: a tale società i Comuni montani verrebbero ad unirsi gradualmente, continuando, per un periodo transitorio, a gestire in economia;
- Sindaco di Caldara: sostiene che le risorse economiche impegnate per l'A.A.T.O. siano inutili, dal momento che il servizio idrico, ora pianificato dall'Autorità, è destinato a peggiorare. Il Sindaco propone di mantenere le tariffe attuali indipendentemente da chi assume il ruolo di gestore del servizio;
- rappresentante Comune di Castelraimondo: propone un effettivo controllo pubblico sui servizi di interesse della collettività; nel concreto, con riferimento al Documento Istruttorio in discussione,

sostiene la necessità di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché vengano apportate le modifiche riguardanti: 1. la durata dell'affidamento del servizio, scelto con la formula dell'"in house", dovrà essere di 29 (ventinove) anni e dovrà essere deliberato anteriormente al 31.12.2006; 2. il sub-ambito affidato alla società Astea, con l'aggregazione di Acquambiente Marche, dovrà essere salvaguardato oppure le due società dovranno unirsi costituendo una società mista "pubblico-privata" dotata dei caratteri fondamentali di cui all'art. 113 del T.U.EE.LL.;

- Sindaco di Pievetorina: sostiene che le gestioni in economia fino ad oggi praticate nei territori montani siano migliori rispetto a quelle industriali. A dimostrazione dell'assunto, il Sindaco sottolinea alcune caratteristiche dei luoghi della montagna: la scarsa popolazione, l'estensione del territorio, e dunque la debolezza dell'economia del luogo, ecc.... Sottolinea, poi, l'esperienza fallimentare della società "Valli Varanensi" e propone di decidere per l'affidamento del servizio "in house" per 29 anni mantenendo, però, come ora, le gestioni in economia.

A questo punto, interviene il Presidente ricordando che il compito istituzionale dell'Autorità è quello di attuare la riforma secondo la legge Galli nell'interesse degli utenti. L'Autorità si sta adoperando per tutelare il più possibile le aree montane, anche attraverso una spalmatura dei costi e delle tariffe. Il Documento posto all'attenzione dei Sindaci nella odierna seduta vuole essere una sorta di "autorizzazione" al fine di studiare e approfondire delle metodologie che, in linea con la riforma dei servizi pubblici, garantiscano l'affidamento diretto a chi è già a conoscenza del territorio dell'A.T.O. n. 3. Per tutte queste motivazioni, il Presidente considera un "bene" l'approvazione del Documento Istruttorio e la piena condivisione circa il suo contenuto.

Prosegue la discussione.

Intervengono:

- rappresentante Comune di Cingoli: esorta a seguire il disposto di legge e la riforma che oramai c'è e risulta un dato innegabile; soprattutto, sostiene che l'applicazione delle riforma, attraverso economie di scala, recherà dei vantaggi a tutti;
- Sindaco di Montecavallo: reputa necessario rimanere con l'affidamento deciso a tre gestori, nei tre sub-ambiti, senza passare a due gestori con l'unione di Unidra e S.I. Marche;
- rappresentante Comune di Tolentino: ribadisce la necessità di adeguarsi alla normativa che oramai c'è; afferma che, con riguardo alla società "Valli Varanensi", non si comprende appieno se l'azienda esiste davvero. Condivide poi la scelta dell'affidamento "in house" operato per 29 anni con la necessità, però, di verificare contabilmente l'andamento delle aziende;
- rappresentante Comune di Macerata: sostiene che il processo di riforma del servizio pubblico deve andare avanti, senza arresti, tenendo adeguatamente conto delle peculiari esigenze delle aree montane. Queste ultime, però, secondo il rappresentante del Comune, non possono ritenere l'acqua un bene di loro proprietà, poiché l'acqua è un bene comune, di tutti. Quindi il processo deve continuare, e da qui al 31.12.2006 l'affidamento "in house" che è quello prescelto dovrà essere pensato e realizzato avendo nella giusta considerazione i problemi dei comuni della montagna;
- Sindaco di Serrapetrona: condivide l'opinione del rappresentante del Comune di Macerata ed afferma che la montagna, nel suo insieme, ha bisogno di un piano industriale che evidenzi costi/ricavi nonché le tariffe da applicare;
- rappresentante Comune di Civitanova Marche: propone di emendare il Documento Istruttorio in discussione, nel punto 2), eliminando l'inciso "*prendendo atto della volontà di procedere alla costituzione di un unico soggetto da parte delle due altre società consortili affidatarie, a completamento della copertura dei servizi sul restante territorio dell'Ambito*" in modo da evitare di costituire due sub-ambiti ed, invece, rimanere con i tre già decisi a giugno 2003. Propone infine di portare da 20 a 29 anni, al punto 7), ove si parla del Piano d'Ambito;
- rappresentante Comune di Macerata: riprende la parola proponendo di emendare l'Atto in discussione eliminando per intero il punto 9) della proposta "*di stabilire, altresì, che in caso di manifesta impossibilità a rispettare le scadenze indicate nei punti precedenti, l'Autorità d'Ambito valuterà la concreta possibilità di dare altrimenti attuazione all'affidamento del servizio. In caso di valutazione negativa potrà revocare la presente deliberazione e procedere all'affidamento del servizio idrico mediante concessione a terzi*";
- Sindaco di Potenza Picena: richiede delle certezze per le aree di montagna, soprattutto con riferimento ad eventuali forme di tutela delle quali si è parlato diffusamente ma che ancora non sono ben chiare e definite. Sottolinea poi come i costi di gestione del servizio risultino maggiori se la

gestione stessa riguarda un territorio limitato piuttosto che un ambito territoriale più vasto, che includa non solo i territori montani;

- Sindaco di Montecalvo: sostiene che il precedente intervento non tiene conto dei veri problemi della montagna e soprattutto denota una scarsa conoscenza dei problemi medesimi.

Una volta conclusi tutti gli interventi, il Presidente dell'Autorità pone a votazione i singoli emendamenti proposti nel corso della discussione.

Il primo emendamento è quello proposto dal rappresentante del Comune di Civitanova Marche e riguarda il punto 2) e il punto 7) delle proposte contenute nel Documento Istruttorio. Si propone di eliminare la frase che segue: *“prendendo atto della volontà di procedere alla costituzione di un unico soggetto da parte delle due altre società consortili affidatarie, a completamento della copertura dei servizi sul restante territorio dell'Ambito”* e di modificare l'orizzonte temporale del Piano d'Ambito di cui al punto 7) portandolo a 29 anni: *“Dare mandato all'organo esecutivo affinché predisponga, entro il termine massimo del giugno 2006, un Piano d'Ambito a 29 anni .....”*.

La votazione dà il seguente risultato:

Presenti 81,54 % delle quote consortili in quanto sono usciti e non partecipano alla votazione i rappresentanti dei Comuni di Cessapalombo, Pievebovigliana, Porto Recanati e Numana.

Votanti 47,53 % su 100.

Favorevoli 47,53% su 100.

Contrari: nessuno.

Astenuti: rappresentanti Comuni di Castelraimondo, Corridonia, Fiuminata, Gagliole, Macerata, Montecassiano, Montecosaro, Montelupone, Pioraco, Recanati, San Severino Marche, Treia, Sirolo per un totale di 34,01% su 100.

L'emendamento è approvato.

Si pone quindi a votazione il secondo emendamento, proposto dal rappresentante del Comune di Macerata, concernente l'eliminazione del punto 9) dalle proposte contenute nel Documento Istruttorio che così recita: *“di stabilire, altresì, che in caso di manifesta impossibilità a rispettare le scadenze indicate nei punti precedenti, l'Autorità d'Ambito valuterà la concreta possibilità di dare altrimenti attuazione all'affidamento del servizio. In caso di valutazione negativa potrà revocare la presente deliberazione e procedere all'affidamento del servizio idrico mediante concessione a terzi”*.

La votazione dà il seguente risultato:

Presenti 81,54 % delle quote consortili in quanto sono usciti e non partecipano alla votazione i rappresentanti dei Comuni di Cessapalombo, Pievebovigliana, Porto Recanati e Numana.

Votanti 73,72 % su 100.

Favorevoli 73,20 % su 100.

Contrari: rappresentante di Muccia per 0,52% su 100.

Astenuti: rappresentanti Comuni di Camerino, Treia e Visso per un totale di 7,82 % su 100.

L'emendamento è approvato.

Si pone quindi a votazione l'atto emendato.

Presenti 82,08 % delle quote consortili in quanto sono usciti e non partecipano alla votazione i rappresentanti dei Comuni di Cessapalombo, Porto Recanati e Numana. Il rappresentante di Pievebovigliana rientra in sala per la votazione.

Votanti 60,17 % su 100.

Favorevoli 60,17 % su 100.

Contrari: nessuno.

Astenuti: rappresentanti Comuni di Castelraimondo, Fiuminata, Gagliole, Macerata, Pioraco, San Severino Marche, Sirolo e Treia per un totale di 21,91 % su 100.

L'atto emendato è approvato.

### **L'ASSEMBLEA DELL'A.A.T.O. N. 3**

- Visti i risultati della votazione come sopra illustrata;
- Considerate le proprie competenze, secondo le disposizioni statutarie e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

1. di approvare il Documento Istruttorio come emendato, concernente le “Linee guida per l’affidamento del servizio idrico integrato”, allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale.

Allegato:

- Documento Istruttorio “Linee guida per l’affidamento del servizio idrico integrato”.





Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto a termini di legge come segue:

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO di seduta**

In pubblicazione all'Albo dal  
del D.Lgs. 267/2000.

per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124

Macerata, lì

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---

VISTO DI ESECUTIVITA'